

CONSIGLIO COMUNALE DEL 24.04.2015

Interventi dei Sigg. consiglieri

Approvazione del bilancio di previsione 2015 corredato dalla relazione previsionale e programmatica (periodo 2015/2017), dal bilancio pluriennale (periodo 2015/2017) e dal programma dei lavori pubblici (periodo 2015/2017)

Presidente

Punto 9: Approvazione del bilancio di previsione 2015 corredato dalla relazione previsionale e programmatica. Periodo 2015/2017, bilancio pluriennale per il periodo 2015/2017 e dal programma dei lavori pubblici periodo 2015/2017.

Cedo la parola al Sindaco che ci illustra il bilancio. Grazie.

Sindaco

Siamo al bilancio di previsione 2015. Voi sapete che entro il 31 maggio, se non sbaglio, è stato spostato il termine di previsione; i bilanci di previsione prima si fanno e meglio è perché come sapete fino a che non c'è il bilancio di previsione approvato si lavora in termini di spesa su un dodicesimo dell'importo messo in quel capitolo dove si deve fare la spesa dell'anno precedente. Allora chiaramente quando si lavora a dodicesimi non è facile gestire completamente quello che serve perché a volte si tratta di fare delle gare di appalto, e le gare di appalto non è che le puoi dividere a dodicesimi, un dodicesimo ogni mese, ma devi fare una o due gare durante l'anno e quindi hai bisogno di tutto l'importo a disposizione su quel capitolo di bilancio di quei lavori. Quindi anche senza aspettare la scadenza riportata per legge al 31 maggio - noi volevamo addirittura farlo prima, però poi mancavano alcuni dati molto importanti, soprattutto sul fondo credito di esigibilità ma non solo anche su quello dei Comuni, fondi di solidarietà che adesso finalmente pare si abbiano dei dati abbastanza certi. In ogni caso anche quest'anno c'è un taglio abbastanza considerevole che possiamo tranquillamente andare a calcolare intorno ai 500.000 euro che abbiamo dovuto reperire all'interno del bilancio con non poca fatica. Il Comune di Orbassano è assolutamente in buona salute, è un Comune

virtuoso, è un Comune che ha un cospicuo conto in banca che chiaramente non può utilizzare per il Patto di Stabilità ma sotto questo aspetto siamo assolutamente coperti, ed è un Comune che rispetta tutte le normative compreso il Patto di Stabilità - quando poi andremo al consuntivo la prossima settimana ci saranno anche i conti del consuntivo, quindi potrete anche prendere atto che sono state rispettate tutte le normative - è un Comune che paga tutti i fornitori, come notizia vi posso dire tranquillamente che abbiamo chiuso il 2014 pagando tutte le fatture a tutti, quindi quando si sente che ci sono degli Enti pubblici che sono in arretrato nel pagamento di mesi e mesi, per non dire anni, non è assolutamente il nostro caso, ce ne sono ma non è il nostro caso.

Quest'anno ci sono state delle difficoltà che si sono inserite nel lavoro di preparazione del bilancio di previsione, non poco, nel senso che c'è stato il nuovo modo di fare la finanza, viene imposto un nuovo sistema, si chiama contabilità armonizzata, noi utilizzavamo la contabilità finanziaria così chiamata, la contabilità armonizzata cambia diverse cose, cambia alcune registrazioni, su alcune voci per esempio lo abbiamo visto in commissione, alcune voci che negli anni passati erano in un'unica registrazione, adesso la troviamo in tre registrazioni. Cambia anche sostanzialmente il modo di andare a calcolare le entrate, per esempio le entrate dalle contravvenzioni, noi una volta calcolavamo l'entrata presunta che era in base a uno storico, sapevamo che incassavamo meno dieci, meno quindici, meno venti a seconda del servizio, e quindi noi mettevamo a bilancio in base a quello che si prevedeva di fare come contravvenzioni, un'entrata presunta ridotta di quella parte che normalmente non si riesce a recuperare, anche perché c'è gente che arriva dall'estero, prende la multa e poi per recuperarla è quasi impossibile, quindi c'è una percentuale di non recupero. Con il nuovo sistema contabile che abbiamo già dovuto mettere in pratica quest'anno devi caricare a bilancio completamente l'importo delle multe, quindi l'importo complessivo; poi devi fare un fondo dall'altra parte delle uscite dove metti la percentuale che prevedi di non entrate. Quindi non è più una registrazione ma sono due registrazioni con due calcoli completamente diversi che hanno poi delle conseguenze, per esempio sulle entrate delle multe sul famoso 208 dove una parte delle entrate

deve essere dedicato su certi capitoli specifici. Quindi se noi abbiamo l'entrata maggiore perché dobbiamo segnare tutto quello che viene fatturato come multe in uscita, di conseguenza la percentuale che dobbiamo destinare sul 208 è maggiore e comporta poi di conseguenza tante altre operazioni.

Si è fatta un'operazione un po' diversa per quest'anno, abbiamo voluto fare un bilancio condiviso, cioè abbiamo voluto fare un bilancio dove ci siamo confrontati con tutti gli stakeholder sul territorio. Abbiamo fatto incontri con associazioni sportive, incontri con associazioni culturali, incontri con i tecnici, incontri con gli imprenditori, incontri con i commercianti, incontri con i sindacati; abbiamo fatto incontri con tutti coloro che rappresentano una quantità di persone o attraverso un'associazione o attraverso un'attività. Quindi abbiamo incontrato circa 200 persone su sei serate, persone che a loro volta rappresentano migliaia di persone, quindi ci siamo confrontati nella presentazione del bilancio spiegando tutto quello che spiegherò questa sera, che abbiamo spiegato a loro, abbiamo risposto alle domande, ci siamo confrontati e abbiamo anche spiegato perché tante cose non si possono fare, perché a volte la gente chiede perché non si fa quella cosa che serve; noi la faremo volentieri ma non possiamo farlo.

Cominciamo a vedere le slide che vi ho fatto anche distribuire così oltre che a seguire lo schermo avete anche il cartaceo.

Sulla prima pagina: strategia del bilancio. In questi anni dal 2008 ad oggi si è definita una strategia tributaria con due obiettivi fondamentali, evitare il più possibile di aumentare le tariffe comunali dei servizi a domanda individuale, come gli asili nido e le mense che sono entrambi immutate da ben nove anni, oltre agli oneri di urbanizzazione, ai diritti di segreteria, matrimoni, locali comunali e altri servizi che sono anch'essi immutati da diversi anni. Ci tengo particolarmente toccare questo tasto, gli importi degli asili nido e delle mense comunali sono immutati da nove anni, quindi noi abbiamo ancora un importo congelato sul quale non è stato applicato neanche l'incremento ISTAT annuale, quindi non siamo alla stessa cifra di nove anni fa ma siamo meno 10 meno 11 tranquillamente, perché nel frattempo l'ISTAT è andata avanti. Altro punto importante, mantenere la pressione tributaria a livelli minimi sfruttando al massimo quello che la legge anche ci impone, il recupero dell'evasione/elusione

fiscale, non vogliamo criminalizzare nessuno, chi evade, chi elude, chi si dimentica, chi ha sbagliato, non importa, a noi interessa andare a fare il recupero fiscale attraverso gli accertamenti applicando così il principio che se tutti pagano, paghiamo tutti di meno, questa è una forma di equità che abbiamo messo in piedi da anni, e questo ci permette di riuscire a tenere basse le tariffe, di non fare aumenti e di tenere al minimo la tassazione.

Un anno senza nuove norme tributarie ci ha permesso di rielaborare i conteggi e le aliquote IMU e TASI, in modo da fornire a tutte le categorie di contribuenti un vantaggio o in termini di deduzioni o in riduzione di aliquota dei tributi. Fortunatamente ormai era da anni che ogni anno cambiava la tassazione e dovevamo corrergli per predisporre gli uffici, per insegnare alla gente come fare per fare i conteggi, spiegare le varie cose; quest'anno per fortuna non è stata inserita nessuna nuova tassazione, ci penseranno tranquillamente l'anno prossimo con la local tax che dovrebbe inglobare TASI, IMU e forse TARI non so come riusciranno a fare ma staremo a vedere, tanto poi chi se la gratta sono sempre i Comuni. Due obiettivi questi che abbiamo detto ambiziosi che hanno un'incidenza economica sulle entrate, che assommata ad un ulteriore taglio di trasferimento dello Stato sui fondi di solidarietà ha comportato un lavoro minuzioso di ulteriore ottimizzazione e razionalizzazione della spesa, senza tagliare nessun servizio, questo deve essere chiaro.

La IUC, ripetiamo per chi guarda e per chi ascolta, la legge n. 147 del 27.12.2013 istituisce la IUC, Imposta Unica Comunale, che si basa su due presupposti impositivi, la IUC non si paga come IUC ma all'interno della IUC ci sono ... Mentre Paolo si esercita con l'elettronica io ho pensato al piano b) e al piano c) e vi ho munito tutti di cartaceo - mi fido sempre molto dell'elettronica e male non fa - ... mi spiace per il pubblico che non può seguire perché non ha il cartaceo ma se ascoltano qualcosa sentono. Dicevo, la IUC non è una tassa che si paga proprio fisicamente ma è un composto di più tasse; il possesso di immobili e una componente patrimoniale che è l'IMU, l'erogazione e la fruizione di servizi comunali TASI e TARI, quindi è la componente di tre tasse. Secondo me l'anno prossimo questa IUC sparisce e diventa poi local tax che chissà come si inventano. La slide dopo dove abbiamo sempre la IUC da chi è dovuta, l'IMU dal possessore, su quali immobili, tutti gli immobili, abitazioni principali,

categorie A1, A8, A9, la TASI chiaramente dal possessore, quindi abitazione principale, fabbricati industriali, seconde case, la TARI l'utilizzatore sia abitazione principale che le altre - ma questo lo sappiamo bene.

Aliquote: qui incominciamo a ragionare sulle varie aliquote. La somma delle aliquote IMU e TASI non può essere superiore all'aliquota massima consentita per l'IMU, cioè il 10,6‰. Per il 2015 l'aliquota massima della TASI non può eccedere il 2,5‰, per il 2015 la somma di IMU e TASI non può eccedere all'aliquota del 10,6‰. Quindi in ogni caso come lo moduliamo non possiamo andare oltre al 10,6‰, noi siamo inferiori. Per il 2015 l'aliquota TASI è possibile aumentarla in un ulteriore 0,8‰ ma questo noi non lo abbiamo utilizzato, al massimo sino al 3,3‰ alcuni Comuni lo hanno fatto, per finanziare detrazioni di imposta o altre misure per le abitazioni principali, unità immobiliari assimilate.

IMU. Come è stata distribuita l'IMU nei confronti delle categorie: il 7,6‰ edifici industriali, il 10,1‰ seconde case, locali commerciali e artigianali. Abbiamo visto in commissione che abbiamo rimodulato quest'anno ragionandoci sopra, facendo in modo che non avessero tutti l'aliquota 8,3 di IMU dell'anno scorso più 2 di TASI che faceva 10,3, ma abbiamo rimodulato in modo diverso edifici industriali e le seconde case. Perché? Gli edifici industriali hanno la possibilità di dedurre la quota della TASI, quindi era opportuno alzarla dal 2 al 2,5 per aumentare la parte deducibile e ridurre la quota dell'IMU che era deducibile solo al 20% scendendola di quello 0,5 che aumentava la TASI. Ma noi abbiamo fatto ancora una cosa in più, siamo scesi di 0,7 in modo da dare oltre che una deducibilità maggiore un vantaggio di uno 0,2 di riduzione di imposta. Quindi ritorno a dire: 7,6‰ gli edifici industriali, 10,1 ‰ seconde case e locali commerciali e artigianali, perché nelle seconde case abbiamo fatto invece il processo inverso; dato che non c'è deducibilità in questo senso abbiamo detto: evitiamo che facciano due pratiche di pagamento una dell'IMI 8,3 e il 2‰ della TASI, facciamoli pagare solo l'IMU, togliamo la TASI e invece di fare il 10,3 facciamo anche qui 10,1 e anche qui facciamo una riduzione dello 0,2, quindi un'agevolazione logistica nell'andare a pagare in modo da fare un conteggio solo, e un'agevolazione anche in termini economici perché abbiamo ridotto anche qui di uno 0,2.

4,5‰ l'abitazione principale categorie catastali A1, A8, A9, sono solo più queste che pagano la prima casa il 4,5‰ più le pertinenze, categorie C2, C6, C7.

4,5‰ per comodato d'uso e partite territoriali. Cioè i comodati d'uso sono gli alloggi dati da padre in figlio e da figlio a padre, dal primo febbraio. Il comodato d'uso abbiamo detto è un rapporto di primo grado che può essere solo fra padre e figlio e figlio e padre, e per coloro che danno l'alloggio gratuitamente al figlio o il figlio al padre. A queste persone applichiamo invece dell'8,3 che era l'IMU l'anno scorso, si applica il 4,5‰ e non pagano più nulla di TASI perché la TASI sulla seconda casa non c'è - ma lo vediamo dopo.

La soglia dell'esenzione è 6 euro, sotto i sei euro non si paga se uno deve versare 6 euro non li paga.

Le scadenze: il 50% entro il 16 giugno e il 50% entro il 16 dicembre.

L'IMU non dovuta, perché considerata abitazione principale, nelle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa e relative pertinenti; gli alloggi sociali, la casa coniugale assegnata al coniuge separato o divorziato, immobili di personale delle Forze Armate, Polizia e Vigili del Fuoco, anziani che acquisiscono la residenza in Istituti di ricovero con abitazione non locata equiparata ad abitazione principale. Però anche qui se non sono nelle categorie A1, A8, A9 non pagano nulla.

Per la TASI si pagava l'1,5‰ sulle abitazioni principali e rimane tale, il 2,5‰ sugli edifici industriali avevano il 2 e vanno al 2,5 per aumentare la deducibilità poiché scendeva abbiamo detto l'IMU, l'1‰ per i fabbricati rurali e rimane invariato, e le due scadenze sono il 16 giugno e il 16 dicembre. La soglia di esenzione sono 6 euro, la detrazione per nucleo familiare con un disabile è di 50 euro, abbiamo aggiunto la possibilità nella prima casa di poter fare una detrazione di 50 euro per chi nel nucleo familiare ha un disabile, detrazione che l'anno scorso non era prevista.

Servizi indivisibili finanziati con la TASI: qui trovate un elenco di servizi che sono finanziati con la TASI come prevede la slide successiva, come prevede la norma che le entrate della TASI siano utilizzate per pagare i servizi indivisibili e qui trovate l'elenco: Polizia Locale, prevenzione randagismo 1.085.000; gestione rete stradale comunale viabilità segnaletica, sgombero neve 286.000,

illuminazione pubblica 575.000, verde pubblico 235.000, urbanistica e gestione del territorio 400.000 e 380.000, ufficio tecnico 711.339, anagrafe e stato civile e elettorale 338.443, biblioteca servizi culturali 198.892, servizi cimiteriali 60.000.

Il totale dei servizi indivisibili finanziati con la TASI è 3.890.654.

TARI: voi sapete che la TARI è la tassa di quanto paghiamo per la raccolta rifiuti. Non sostanziali variazioni rispetto al 2014, deve garantire la copertura del 100% mentre sui servizi a domanda individuale la copertura minima è il 70%, noi siamo al 65/70, mentre invece per la TARI la copertura deve essere al 100%, cioè per la raccolta rifiuti noi dobbiamo prelevare dalle bollette il 100% di quello che ci costa; questa è un'imposizione di legge, poi noi chiaramente applichiamo sulle bollettazioni in base ad alcune fasce con ISEE basse una riduzione del 30 o del 50% sulla bollettazione, ma questo è un altro discorso, rientra nella parte assistenziale. Stessa suddivisione rimane tra quota fissa e quota variabile, stessa divisione rimane tra utenze domestiche e non domestiche.

Ho inserito una scheda dove si può vedere, ne avevamo parlato un giorno in commissione, ve lo aggiunta, dove si può vedere come dal 2006 al 2013 , il dato del 2014 arriva appena in questi giorni, quindi non l'ho messo, interessante è la colonna rossa che è l'euro per abitante, "la media del pollo" dico sempre, perché ci sono i domestici e i non domestici, però è rappresentativa per capire come dal 2006 al 2013 è cambiata l'aliquota in base agli abitanti e in base al costo complessivo della raccolta rifiuti. Se nel 2006 costava 151,83 euro ad abitante, nel 2013 costa 159,63 euro ad abitante, quindi c'è un aumento decisamente minimo. Tenete conto che nel 2006 noi avevamo un fondo accantonamento di crediti non esigibili del 3%, intorno al 2010 lo abbiamo portato al 5%, e nel 2013 lo abbiamo portato al 10%, quindi questo passaggio da 151 a 159 è abbondantemente coperto dal fondo per i crediti non esigibili che abbiamo aumentato negli anni, quindi la spesa per la raccolta è calata in base a quel rapporto.

Mantenute esenzioni e agevolazioni sulla TARI, esenzione ISEE inferiore a 8.000 euro scatta l'esenzione, come vi ho anticipato prima e sono le agevolazioni che noi facciamo, riduzione fino al 35% con ISEE da 8.000 a

11.160, ultrasessantacinquenni unico componente o coniugi anziani soli con ISEE minore ai 13.600 euro; si è fatto qui un accordo già da un anno fa con i sindacati, di agevolare le fasce deboli, cioè gli anziani, innalzando il valore dell'ISEE anche solo per loro rispetto agli altri. Esenzioni o sgravio se licenziati, mobilità, CIG, contratto a tempo determinato, non rinnovato, applicando ISEE istantaneo o corrente.

Ulteriori agevolazioni sulla TARI: questa l'abbiamo inserita l'anno scorso, era consequenziale al fatto se ricordate che c'era stata via Alfieri chiusa per parecchio tempo, per quasi tre mesi, di conseguenza c'erano stati problemi di viabilità anche su via Roma, su via Castellazzo, su via Cavour, che hanno chiaramente creato non solo disagi ma anche riduzione di introiti da parte dei commercianti che esercitavano l'attività in quelle vie. Quindi avevamo inserito con una delibera un regolamento dove si andava, per le attività commerciali artigianali in zona o vie limitrofe con lavori in corso con chiusura al traffico per 30 o più giorni la possibilità di dare agevolazioni in modo differenziato a seconda dell'effettivo disagio subito, con una riduzione posta a carico del bilancio comunale in percentuale del di sgravio massimo al 50% del tributo dovuto. Abbiamo pensato di fare questa agevolazione sulla TARI perché era l'unico tributo che eravamo sicuri che pagava effettivamente il fruitore del negozio, perché se lo facevamo sulla TASI magari ne godeva il proprietario, se lo facevamo sull'IMU, idem, l'unica tassa che effettivamente paga chi c'è dentro, è la TARI. Quindi avevamo fatto questo regolamento modulando dal 30 al 50% di riduzione della tassa per strade chiuse o parzialmente chiuse per trenta o più giorni.

Modalità di pagamento della TARI: acconto del 70% di quanto dovuto nel 2014, unica soluzione entro il 30 giugno oppure, come sempre due rate, una al 30 giugno e l'altra entro il 15 settembre, saldo non prima del 15 dicembre, pagamento con F24; non dovuto il pagamento al di sotto dei 12 euro.

Piano tariffario COVAR: quest'anno c'è una leggera diminuzione del costo del servizio che è intorno al 3,3% si passa dai 3.612.000 a 3.488.701, dove il costo totale caricato di spese e di IVA era 4.167.697 e diventa 4.037.696 con una riduzione come dicevo di circa il 3,3% rispetto al costo dell'anno scorso.

Andiamo alla slide dopo e vediamo quali sono i servizi a domanda individuale: refezione scolastica, asili nido, centro culturale, impianti sportivi, trasporti funebri, mensa dipendenti comunali, trasporto studenti, sono tutti servizi così chiamati a domanda individuale.

Per i servizi pubblici individuali sono confermate le tariffe del 2014, come dicevo all'inizio mensa scolastica e asili nido, tariffe ferme dal 2007 senza adeguamento ISTAT; costo complessivo dei servizi 1.645.443,71 con una copertura del 63,83% come dicevo prima. Gettito presunto: 1.050.293 euro, quindi la copertura è del 63,83%.

Tariffe asili nido: qui come l'anno scorso abbiamo fatto un prospettino perché è inutile che vi dia una tariffa se poi non abbiamo un elemento di paragone, ma non è per penalizzare i Comuni vicini ma un raffronto è necessario farlo se no non si riesce a capire se si è in media, se si è bassi o se si è alti rispetto alla media dei Comuni vicini che hanno una situazione familiare tipica delle nostre zone. Qui vedete nella tariffa asili nido, fonte siti istituzionali dei Comuni, riusciamo a mantenere la tariffa più bassa in assoluto; altri fanno alcune fasce, noi abbiamo fatta una tariffa minima con una fascia unica bassa, quindi il costo del servizio è di 820 euro al mese e la copertura del 67,59%. Questo è secondo noi un vanto non da poco nella gestione dei conti.

Tariffa mensa scolastica, stesso discorso, qui siamo messi ancora meglio perché i Comuni vicini sono decisamente più alti, Torino addirittura arriva a 7,35, Grugliasco 6,80, chi si avvicina di più a noi è Beinasco con 4,76 o Bruino con 4,90, noi abbiamo 3,95 il costo a pasto della tariffa massima, come anche nel caso prima i 405 euro dell'asilo nido è la tariffa massima che paga chi ha l'ISEE massima, poi in queste tariffe c'è ancora una forte riduzione per le fasce basse di ISEE. Tenete conto che addirittura si arriva a pagare un pasto a 0,80 - meno di così non si può - a noi un pasto costa 5,53 euro e lo facciamo pagare come tariffa massima a 3,95 praticamente sulla tariffa massima siamo già a meno 28,4% del costo.

Addizionale comunale IRPEF: anche qui avremmo dovuto fare un aumento due anni fa perché c'era stata una modifica delle aliquote in autunno e l'unico modo per recuperare quel gap che ci mancava nel bilancio era ritoccare l'addizionale comunale IRPEF perché l'addizionale comunale IRPEF è l'unica

tassazione retroattiva perché si prendono quelli dell'anno prima, quindi si è in tempo fino a fine anno modificare l'addizionale comunale IRPEF dell'anno di riferimento. Anche qui siamo saliti dal 3 su cui eravamo stati bloccati per anni, eravamo saliti al 5, riusciamo ad essere ancora i più bassi di tutti i Comuni vicini nonostante qualcuno abbia fatto una modulazione in base all'ISEE, però le loro tariffe più basse corrispondono alla nostra tariffa più bassa uguale per tutti.

Abitazione principale, la TASI: anche qui riusciamo ad essere il Comune più basso con l'1,5 sulla TASI per l'abitazione principale, abbiamo Comuni come Rivalta che vanno al 3,3 anche se fanno poi delle agevolazioni, però la tariffa massima è sempre alta e scendendo all'agevolazione più bassa rimane sempre non penso inferiore alla nostra; Piossasco al 2,5; Collegno 2,5 e così via.

Seconde case: se ricordate prima vi ho detto che abbiamo rimodulato invece di tenere l'8,3 di IMU e il 2 di TASI, abbiamo girato tutto sull'IMU sulle seconde case per far fare una pratica unica e ridotto dello 0,2 la tassa, quindi ci siamo piazzati al 10,1 e anche quelli che sono più bassi di noi se fate il conto sommando la TASI della seconda casa riescono a diventare più alti.

Principi del bilancio: riportiamo quelli che sono i principi fondamentali sui quali bisogna attenersi nella realizzazione di un bilancio; l'unità, il totale delle entrate iscritte in via previsionale finanzia indistintamente il totale delle spese iscritte allo stesso titolo, annualità, l'unità temporale della gestione e l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre; universalità, tutte le entrate e le spese dell'ente devono essere rappresentate in bilancio; integrità: tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese di riscossione a carico degli Enti Locali, e di eventuali altre spese connesse; veridicità: attiene alla veridicità puntuale delle previsioni che devono essere fondate su atti presupposti, individuati e certi, legge e regolamento, contratti e convenzioni. Questa parte è molto importante nel senso che noi possiamo pensare che l'anno scorso ci è arrivato dalla SMAT una certa cifra, ma se non abbiamo la pezza giustificativa che ci dice che quest'anno si arriva a tot, noi non la possiamo mettere in bilancio, e lo stesso da altri trasferimenti, fino a che non abbiamo la certezza di quanto arriva noi non li consideriamo, ecco perché poi si fanno nel corso dell'anno delle variazioni di bilancio perché arrivano poi i famosi documenti che

certificano che verranno dati determinati soldi. Pareggio finanziario: il bilancio deve essere deliberato in pareggio finanziario ossia il totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese e fare riferimento all'intera gestione del bilancio. Pubblicità: gli Enti Locali devono rendere conoscibili alla collettività i dati contenuti nei documenti di bilancio. Poi sapete che ultimamente ci sono anche dei siti del governo dove vengono presi determinati valori dei bilanci comunali e riportati in questi siti dove uno può andare a fare tranquillamente i raffronti tra un Comune e l'altro per vedere come vanno le spese nei vari Comuni. Questa è una forma di trasparenza che è aumentata negli ultimi anni anche attraverso questi strumenti governativi.

Abbiamo poi due slides per le entrate e le spese correnti; qui sono succintamente riassunte per avere un quadro più rapido. Le entrate e le spese correnti individuano le risorse ordinarie generalmente impiegate nella gestione quotidiana dei servizi per garantire il funzionamento della macchina comunale. Vedete sulla sinistra il Titolo I imposte, tasse e entrate tributarie 13.741.196, il Titolo II che sono contributi e trasferimenti da Stato, Provincia e Regione e altri 255.982, il Titolo III tariffe per l'erogazione dei servizi a domanda individuale 4.018.700; entrate correnti complessive 18.015.878 che finanziano dall'altra parte spese correnti e rimborso prestiti per la stessa cifra, 18.015.878, che comprendono una serie di spese: spese di gestione 6.188.186 dove c'è chiaramente il personale e altro, spesa sociale 2.137.152, istruzione pubblica 1.882.555, territorio e ambiente 4.305.681, viabilità e trasporti 1.055.600, cultura e sport 694.481, Polizia locale 1.069.921, sviluppo economico 495.302, rimborso mutui 187.000. Poi vedete entrate, spesa corrente e uscite devono chiaramente concordare con i principi che ho elencato prima.

La slide dopo è quella delle entrate spese in conto capitale e investimenti. Voi sapete che nel nostro bilancio c'è forte differenziazione fra spesa corrente e conto capitale, quindi anche qui è stato differenziato. Partiamo da sinistra: alienazione beni e cessione aree 15.000 euro, riscossione crediti zero, non ce ne sono, avanzo di amministrazione 145.000, trasferimenti di capitale 1.445.502 entrate in conto capitale complessive 1.605.502, che devono corrispondere a spese in conto capitale di pari cifra 1.605.502 così suddivise: territorio e ambiente 806.502, amministrazione generale 335.000, cultura 24.000, settore

sociale 45.000, istruzione pubblica 215.000, viabilità e trasporti 125.000, Polizia locale 55.000. Qui una semplice suddivisione delle principali entrate tributarie previste nel 2015, l'addizionale comunale IRPEF che è invariata come avevo detto allo 0,5‰, gettito previsto 1.475.000, la tassa sui rifiuti la TASI, gettito previsto lo abbiamo visto prima nell'altra slide 4.037.696, la TOSAP rimane invariata anche quella, gettito previsto 200.000 euro, incluso l'aggio del 28,9, l'imposta sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, tariffa invariata rispetto al 2014, gettito previsto 280.000 euro, incluso anche qui l'aggio del 28,9%.

Linee programmatiche del bilancio: il bilancio al suo interno ha queste linee programmatiche che fanno da binari nella sua divisione delle spese; mantenimento tariffe ai servizi a domanda individuale, mantenere standard adeguati nella proposizione di offerte culturali e sportive, anche qui non cambia nulla, riconferma quota pro capite a favore del CIDIS, spendiamo circa 1.000.000 di euro all'anno, mantenimento di fondi a sostegno dei cittadini indigenti, c'è un altro milione abbondante all'anno, poi Ettore Puglisi alla fine farà un intervento sulla parte assistenziale che è decisamente consistente e merita due parole, finanziamento di borse lavoro, quindi cantieri, assistenza e aiuto ai cittadini per il pagamento delle nuove imposte IUC, ci sono delle agevolazioni, completamento opere di compensazione TRM, voi sapete che abbiamo recentemente firmato il terzo e ultimo stralcio delle opere di compensazione sulle quali vi sarà poi una slide dove parliamo anche di quelle; spese per il personale improntate al massimo contenimento, siamo scesi in questi anni, siamo scesi parecchio come percentuale, oggi è pari al 26,99% della spesa corrente; giravamo intorno al 40% alcuni anni fa, oggi siamo scesi tantissimo anche perché molte persone in questi anni sono andate in pensione. Voi dovete tener conto che in questi anni c'è un forte pensionamento perché il Comune di Orbassano il suo ampliamento in termini di dipendenti lo ha avuto negli anni '70 perché con l'immigrazione era aumentato chiaramente il Comune, era aumentata la necessità dei servizi, asili nido, mense, eccetera e c'era stata una forte assunzione in quegli anni di personale, personale che dagli anni '70 ad oggi ha maturato la pensione, quindi molte persone, non dico contemporaneamente ma nel giro di due o tre anni molte persone andranno in

pensione e con le difficoltà che abbiamo oggi a sostituirle chiaramente si abbassa la percentuale del rapporto del costo del dipendente nella spesa corrente. Chiaramente per legge deve essere inferiore a quello stanziato l'anno prima, per gli incarichi di consulenza il tetto massimo è fissato a 5.000 euro quindi sono praticamente pochissimi.

Patto di Stabilità 2015: vi sono le condizioni per il rispetto del Patto di Stabilità, pur se condizionate a ricevimento di contributi in conto capitale già assegnati dalla Regione e dall'alienazione di alcuni cespiti dell'Ente. Questo significa che nel calcolo del Patto di Stabilità noi teniamo conto anche di quelli che devono essere i trasferimenti da parte della Regione. Vi faccio un esempio: abbiamo la biblioteca comunale in costruzione, se mi fanno un SAL, uno stato di avanzamento lavori perché i lavori stanno andando avanti, io devo chiedere i soldi alla Regione e se la Regione i soldi me li dà entro l'anno non ho grossi problemi perché come arrivano pago il SAL; se la Regione non me li dà entro l'anno io incomincio a ragionare, cosa faccio? Lascio la ditta senza pagamenti per parecchi mesi, oppure prendo dei soldi dalla cassa comunale, pago il SAL lo stato di avanzamento lavori della ditta però mi sbilancio sul Patto di Stabilità perché ho utilizzato soldi miei e non soldi da trasferimenti, sono soldi nostri che abbiamo ma abbiamo questa limitazione, quindi noi ci facciamo anche carico dell'impegno di non lasciare le ditte con dei tempi di pagamento lunghi anche se non è di nostra competenza ma il pagamento è di competenza della Regione. Giustamente chi ha preparato la slide ha detto: salvo chiaramente i trasferimenti, ma in ogni caso noi ce la caviamo lo stesso.

Saldo finanziato gestione di competenza 187.000 euro, totale riscossione in conto capitale 3.261.000 euro, saldo finanziario gestione in cassa 1.011.000 euro, saldo effettivo 1.198.000 euro, obiettivo da raggiungere in base al calcolo che quest'anno abbiamo dai parametri che ci vengono dati dallo Stato 866.000 euro in positivo, quindi noi dobbiamo teoricamente raggiungere 866.000 euro di incasso per andare in pari e incominciare a ragionare con il Patto di Stabilità, accostamento 332.000 euro. Congruità rispetto agli obiettivi programmatici: sì.

Nella slide dopo sono quelle famose che avevamo viste in commissione, praticamente sono riassuntive in modo che si possano avere in questa slide e

in quella dopo, in questa c'è l'IMU e in quella dopo c'è la TASI e l'addizionale comunale l'IRPEF che è praticamente il riassunto di tutto quello che abbiamo detto finora sulla prima casa, edifici industriali, le seconde case, locali commerciali, fabbricati rurali, eccetera, per relativi commenti e le modifiche che sono state fatte. Questo ho voluto proprio farlo perché in questo modo abbiamo il riassunto completo di tutte le modifiche, altrimenti non è facile capire e orientarsi perché dopo un po' ci si confonde se non si trattano tutti i giorni questi numeri. In questo modo fra questa e la slide successiva - nel prospetto che avevo fatto in commissione c'era in un unico prospetto, chiaramente non ci sta tutto in una slide e ho dovuto fare in due slide ma trovate chiaramente tutto quanto.

Opere previste nel 2015: interventi da bilancio. Quando c'è scritto interventi da bilancio non vuol dire che sono prettamente inerenti a questo bilancio, sono interventi da bilancio magari anche stanziati un anno fa, per esempio per i loculi o cose di questo genere che non abbiamo potuto realizzare l'anno scorso per il problema del Patto di Stabilità e li stiamo realizzando quest'anno. Quindi quest'anno preventiviamo di fare questi interventi, il nuovo Municipio va a gara fra poco nell'ex scuola Leonardo Da Vinci; per la scuola Gramsci un intervento di contenimento energetico che è finanziato con 500.000 euro dallo Stato e 200.000 euro nostri, lo avevamo fatto l'anno scorso se vi ricordate, sono già stati assegnati i lavori e sono già partiti; nuova scuola materna dietro l'elementare Anna Frank. Ve lo avevo accennato, stiamo recuperando un edificio dietro l'elementare Anna Frank, e se vi ricordate è quell'edificio della Provincia che ci è stato dato in comodato d'uso nel complesso Amaldi/Sraffa, entrando dentro il complesso sulla destra c'è questo basso fabbricato che è un bel prefabbricato che è ancora in ottime condizioni, lo stiamo ritinteggiando dentro e fuori in questi giorni, stiamo utilizzando anche i cantieristi per fare questo intervento di tinteggiatura. Dietro quell'edificio c'è un edificio uguale in stesse condizioni, leggermente più piccolo, ma sempre di 800 metri quadri quindi consistente come dimensioni, dove in accordo con il dott. Cataldo del primo circolo siamo intenzionati a fare un'ulteriore scuola materna con due sezioni che permetterà di ospitare fino a 60 bambini, quindi ci portiamo avanti con i lavori per eventuali aumenti delle richieste.

Oggi siamo un po' al limite con le scuole materne con questi 60 posti che conto entro al massimo un anno di averli a disposizione, stiamo facendo progetti sia con i Vigili del Fuoco che di risistemazione degli interni, perché era stata costruita per dei ragazzi di scuole superiori; mettendoci dentro dei ragazzi di scuola materna dobbiamo rifare i bagni con i sanitari piccoli e rispettare le norme che sono un po' diverse per le scuole materne, e spostare anche le pareti mobili interne per realizzare il dormitorio, l'area di refezione, eccetera, tutta una serie di spazi adeguati per la gestione di una scuola materna. Poi chiaramente la recinzione esterna, la tinteggiatura, la verifica degli impianti, la sistemazione del riscaldamento e così via, interventi che comporteranno una spesa di circa 170/200.000 euro. I soldi li abbiamo e quindi sarà un intervento che cercheremo di fare rispettando chiaramente le regole ma nel minor tempo possibile, non penso sarà disponibile per l'inizio del nuovo anno scolastico ma penso entro un anno ad oggi di riuscire ad averlo. Mi sono impegnato con la Provincia proprio perché proprio il comodato d'uso una volta si poteva fare gratuito oggi non può essere più gratuito ma oneroso, di risistemare gli impianti sportivi esterni, oggi sono assolutamente abbandonati, in modo che siano fruibili non solo dallo Sraffa/Amaldi ma anche dalla nostra scuola elementare e anche eventualmente dai bambini della materna.

Nella palestra della Leonardo da Vinci a seguito dello scoperchiamento provocato dalla tromba d'aria abbiamo già risistemato il tetto ma c'è un problema strutturale che è emerso probabilmente a seguito di questo momento di torsione che ha avuto l'edificio a seguito dello scoperchiamento, anche lì i soldi a disposizione ci sono, a breve partiamo con la sistemazione.

Nuovo blocco loculi: è in corso l'esame di tutte le offerte ricevute della gara d'appalto e anche lì speriamo di poter aggiudicare al più presto e far partire il blocco loculi. Siamo un po' in crisi con i loculi, infatti se vi ricordate abbiamo fatto una delibera per realizzarne una cinquantina rapidamente a fianco di un vecchio blocco per poter far fronte alle tempistiche di attesa. Purtroppo eravamo pronti già un anno e mezzo e due anni fa a farli ma per il Patto di Stabilità non abbiamo potuto procedere.

Interventi con fondi al TRM: come dicevo dalla firma del terzo stralcio del TRM noi contiamo di completare la dotazione dei parchi di Orbassano, d'altronde

questi sono i soldi che devono essere utilizzati per compensazioni ambientali e quindi come tali secondo me vanno utilizzati, oppure come sistemazione energetica. Sulle sistemazioni energetiche abbiamo già l'altro discorso con la Provincia, abbiamo poi una delibera di integrazione e ne parliamo di nuovo un attimo. L'intenzione è fare questo parco che chiamo Galileo Galilei, il giardino della ghiacciaia in via Riesi, quindi andiamo finalmente a sistemare quell'area verde dandogli un parco tematico. Si va a ricostruire un parco tematico che come abbiamo fatto in via Volturmo con il parco dell'Orsa minore, questo invece è un parco che va a riprendere la tematica del sistema solare e quindi fa anche un po' di didattica a dei ragazzi che possono essere interessati a vedere questo parco. Il parco Alpini nella zona del Pec Arpini, noi abbiamo a bilancio anche la casetta di quartiere sicuramente uno o l'altro riusciremo a farlo entro l'anno, quindi il parco Arpini lo finanziamo con i soldi del TRM - perché se aspettiamo che ce lo finanzino i costruttori chiaramente sono un po' fermi e sarà difficile - è un parco di circa 8.000 metri in modo da soddisfare le esigenze di questa area Arpini. Il parco invece Galileo Galilei è di circa 13/14.000 metri.

Il parco Avventura: ci stanno finalmente consegnando l'area dei 50.000 metri andando verso il Sangone sulla destra prima di arrivare al parco Ilenia Giusti, lì è preventivato di fare un intervento di almeno 35.000 metri, un Parco Avventura finanziato con i soldi del TRM.

La pista ciclabile lungo il Sangone: qui c'è una storia un po' complessa. Era finanziata con i soldi del TRM e con i soldi della Regione, prevedeva l'ampliamento da Rivalta-Orbassano a Beinasco con un finanziamento da 450.000 euro di cui 300.000 erano del TRM oltre alla nostra quota, perché era un'opera sovra comunale quindi era una quota a parte, quindi 300.000 da TRM e 150.000 dalla Regione. La Regione l'anno scorso è uscita con una trovata, ci ha detto: questi 150.000 ve li diamo solo se ci rendicontate entro fine anno l'opera; noi abbiamo detto che ci pareva impossibile rendicontare un'opera per fine dell'anno se ce lo dite a metà anno; vuol dire appaltarla, farla e rendicontare a fine lavori: assolutamente impossibile. Perdere quei 150.000 euro ci dava un po' fastidio, abbiamo concordato di convertirli in altre opere. Noi abbiamo poi documentato 50.000 euro di spesa circa e la Regione ci ha finanziato questa spesa, il rifacimento del tetto della palestra Leonardo da Vinci

che l'assicurazione ci ha poi pagato, però per riuscire a farla velocemente abbiamo utilizzato quei soldi. Mentre invece gli altri 300.000 che non erano più sufficienti per fare l'ampliamento della pista ciclabile lungo il Sangone abbiamo concordato con il TRM che ce li avrebbero dati per altre opere. Quindi noi avanziamo ancora 100.000 euro da TRM per quell'intervento. Ne ho parlato anche con il collega di Beinasco, Rivalta si era un po' defilata su questa cosa quando ne avevamo parlato all'inizio, ora vedremo ancora se sono disponibili. Con il collega di Beinasco avendo a disposizione questa ulteriore tranche della terza firma, perché quando abbiamo fatto questo discorso non era ancora stato firmato il terzo stralcio quindi non avevamo ulteriori soldi a disposizione, avendo ulteriori soldi a disposizione l'idea era di integrare questo finanziamento di 100.000 euro per Orbassano, 100.000 euro Beinasco e eventualmente i 100.000 euro di Rivalta per integrarli con altri soldi sempre del TRM che arrivano dal terzo stralcio per realizzare questo ampliamento della pista ciclabile, perché tutti sappiamo che è estremamente trafficata e c'è sempre questo connubio non sano di biciclette con quelli che vanno a piedi con evidente pericolo.

Devo andare a controllare in Provincia se hanno il progetto già fatto perché questo lavoro era di competenza della Provincia questo lavoro, la Provincia aveva già fatto parte del progetto; se questo progetto c'è si può partire in qualche modo, almeno appaltare ... interventi con fondi TRM vuol dire che si cerca di farli partire nell'anno, poi è chiaro che se si va con gli interventi a bilancio per il nuovo Municipio ci vorranno due anni, non si fa nel 2015 ma si appalta nel 2015, ci si porta avanti. Quindi come dicevo l'obiettivo è di riuscire a fare questo intervento per l'ampliamento della pista ciclabile che non è un ampliamento del nastro asfaltato ma è una parte in stabilizzato a fianco che si può correre sul tipo di quello che abbiamo fatto nel parco del podista.

Vedete alcune slide di immagine il nuovo Municipio, questa è una vista da viale della Rimembranza; l'estetica rimane la stessa, viene chiaramente rinfrescato e verniciato il cornicione e altro, ma la parte superiore della Rimembranza è già bella di suo, con questi inserti in mattone era già pregevole; ci sarà il rifacimento della recinzione che oggi è malandata, l'abbattimento della recinzione sulla via di sinistra in modo che venga arretrata, viene ricavata una

fila di parcheggi e viene fatta una recinzione come quella davanti più nuova perché è un vecchio muro che non è recuperabile. Le due entrate principali su viale della Rimembranza saranno le due entrate di rappresentanza, quella di sinistra di rappresentanza, quella di destra invece dedicata alla Polizia Locale, in modo che la Polizia locale abbia un suo ingresso specifico e non insieme alle altre attività. Sul retro invece, qui non c'è la slide del retro ma il cortile viene scavato, vengono ricavati 40 posti interrati per i mezzi comunali e sopra rimane in disponibilità per i cittadini e per gli utenti.

Nella manica di sinistra dove c'è la palestra viene allungata la palestra perché sparisce la scala che portava all'alloggio del custode che non ci sarà più, viene quindi allungata la palestra e viene ricavata la sala consiglio che avrà poi un accesso diretto dal cortile in modo da non vincolare i locali nei giorni di consiglio in modo da lasciare chiuso tutto il resto della scuola e poter accedere alla sala consiliare, sala consiliare che prevede circa 160/180 posti in base alla disposizione.

Scuola elementare Gramsci: come dicevo viene effettuato quell'intervento di ri-funzionalizzazione energetica, chiaramente cogliamo l'occasione per dare una sistemata, si cambieranno tutti gli infissi, la copertura viene rifatta e si cercherà anche di riavere una tinteggiatura adeguata dell'edificio.

Nuova scuola materna: qui vedete la fotografia, è quell'edificio che dicevo dietro all'Anna Frank, come vedete è un edificio in ottime condizioni, anche esteticamente; ha bisogno chiaramente di una tinteggiatura anche perché avendo tinteggiato in questi giorni l'Anna Frank e poi questo edificio dietro sfignerebbe, quindi si tinteggerà anche questo, e si farà tutta una recinzione intorno per fare in modo che i bambini della materna non possano allontanarsi.

Nuovo blocco loculi: viene costruito esattamente presso quello esistente, sulla sinistra di questo ne viene costruito un altro esattamente uguale perché abbiamo visto che dopo le modifiche che avevamo apportato al primo blocco loculo costruito dall'altra parte verso il campo sportivo che era un po' carente sotto alcune parti architettoniche, su questo nuovo blocco siamo andati molto bene, ormai è costruito da due anni non ha difetti, sull'altro in questi giorni stiamo facendo l'intervento di risistemazione del pavimento dove c'erano delle

infiltrazioni, adesso partono i lavori; qui non appena riusciremo a chiudere la procedura di gara di appalto partiranno penso immediatamente in modo da arrivare ad avere al più presto i 400 loculi a disposizione.

Un'immagine di una bozza di quello che sarà il progetto del parco Galileo Galilei, lo vedete qua; di qui si vede poco ma quel grande anello in alto a destra rappresenta il sole e poi lungo il percorso indicato con i pallini blu che vedete sono tutti i pianeti; si rispettano le dimensioni dei pianeti in proporzione rispetto al sole che è raffigurato da una piazza di 38 metri di diametro, mentre invece tutte le altre figure sono in proporzione. Viene rispettata anche la proporzione delle distanze chiaramente non equiparata alle dimensioni ma la proporzione delle distanze. Didattico perché i ragazzi che potranno essere accompagnati in questo parco possono rendersi conto visivamente delle distanze e delle proporzioni del sistema solare; quella macchia rossa che vedete è un fabbricato in legno dove si può fare della didattica. Il parco ha un'area giochi bimbi, quella indicata in basso vicino al parcheggio e sulla destra, recintata, un'area cani. Sono circa 13/14.000 metri quadrati quindi ci sta tutto tranquillamente.

La slide dopo fa vedere dove viene realizzato il parco del Pec Arpini di fronte a piazza Svezia, praticamente entrando nel Pec Arpini sulla sinistra si può accedere subito al parco, anche con questo dovremo riuscire ad andare a soddisfare nei tempi che sono quelli delle assegnazioni delle gare però una volta messa in moto la macchina si arriva, sotto invece c'è una foto presa da Google Earth dove si vede la strada che porta al parco Ilenia Giusti che è quell'edificio in alto a sinistra e tutta quell'area, quella macchia sulla destra, è dove c'era la cava di Tavella dove non ci sono rifiuti, loro facevano frammentazioni di demolizioni e poi vendevano il prodotto come stabilizzato di sottofondo. Gli avevamo dato se ricordate, in cambio di quest'area un'altra area in zona industriale e loro hanno spostato praticamente ormai quasi tutto; Purtroppo hanno anche avuto una grossa disgrazia con la morte del sig. Tavella, il padre, è rimasta la figlia che continua l'attività però è venuto a mancare il soggetto principale dell'attività.

Grazie lo Segretario generale dott. Gerlando Russo che ha collaborato molto insieme a Paolo Bauducco che ringrazio personalmente perché è sempre

disponibile a dare tutti i chiarimenti e a collaborare con me e con tutti gli assessori che mi hanno preceduto al bilancio, quest'anno mi sono esercitato a farlo io; grazie a Alessandra Failla, a Elisa Coppola, Enrica Rotiroti a Gian Michele Barone e a tutti coloro che hanno collaborato, anche perché quest'anno Paolo Bauducco ha dovuto intervistare tutti i funzionari, tutti coloro che avevano un servizio per incominciare a ragionare sui residui, queste cose che poi vedremo la settimana prossima sul bilancio consuntivo. Quindi ha dovuto farsi un lavoro enorme oltre all'affiancamento delle due contabilità dove quest'anno è preminente quella finanziaria e in riferimento è affiancata l'armonizzata, però in alcune cose come avevamo visto in commissione abbiamo già dovuto inserirle in contabilità e l'anno prossimo invece viceversa sarà preminente l'armonizzata e affiancata la finanziaria. Quindi è stato un lavoro non da poco, ma io lo dico sempre e va ripetuto, abbiamo un settore ragioneria che funziona veramente bene, ha funzionato sempre bene negli anni, a memoria mia - io entrai in Comune la prima volta nell'85 e già allora avevamo un servizio che funzionava benissimo - quindi è sempre stato un fiore all'occhiello del Comune di Orbassano che Paolo Bauducco ha ereditato e porta avanti sempre allo stesso livello di eccellenza. Quindi grazie Paolo e grazie a tutti quanti. Ti prego di portare un ringraziamento a tutto l'ufficio da parte mia e dell'amministrazione.

Un'ultima frase: il bilancio è come una pianta, se è curato e seguito quando è il momento germoglia e dà il meglio di sé. Questo è quello che penso del bilancio. Grazie per avermi ascoltato.

Io farei integrare ancora a Ettore una parte sull'assistenza che va citata perché è una parte considerevole del bilancio e quindi è giusto che venga illustrata nelle sue componenti. Grazie.

Presidente

Grazie al Sindaco per l'illustrazione di questo bilancio così corposo ma così importante per la nostra città. Lascio la parola all'assessore Ettore Puglisi che così ci illustra le tematiche inerenti al suo assessorato.

Grazie.

Ettore Puglisi

Grazie Presidente, grazie Sindaco. Io ne approfitterei al di là della relazione sull'assistenza, ne approfitterei per rispondere alle sollecitazioni che erano venute in commissione dal consigliere Mango e dal capogruppo Beretta in merito alle politiche dal lavoro che l'amministrazione sta seguendo da anni. Intanto va precisato che nella voce assistenza che è stata citata anche nella relazione che ha fatto il Sindaco, si parla indicativamente di 2.000.000 di euro di spesa all'interno di questa voce non c'è esclusivamente l'assistenza come possiamo intendere tutti quanti ma anche i servizi per gli asili nido, per il trasporto e quant'altro, ma poi lo vedremo pian piano che affrontiamo l'argomento. Aumenta anche, e questo va detto, io l'ho sempre detto anche in commissione, il lavoro che l'ufficio casa fa; l'auspicio lo faccio da assessore con le deleghe all'assistenza che man mano nei prossimi anni il capitolo di spesa o meglio i capitoli di spesa che rientrano in questa voce possano notevolmente diminuire, questo non per tagli che facciamo ma perché meno esigenza di assistenza c'è, più si dovrebbe intravedere la ripresa del nostro paese, questo è un auspicio che mi auguro si concretizzi nel breve periodo, anche se certo i segnali ahimè quanto meno nell'ultimo anno che è trascorso, non sono così favorevoli. Allora all'interno di queste voci, al di là, come dicevo prima dei 666.000 euro che vengono spesi dall'amministrazione per l'asilo nido, l'infanzia e i minori che pur rientra all'interno della voce più ampia dell'assistenza, vale la pena sottolineare alcuni passaggi che si distinguono rispetto all'anno precedente che chiuderemo ufficialmente la prossima settimana con il bilancio. L'assistenza vera e propria aumenta il proprio budget anche per l'aumento che il Comune di Orbassano fa al CIDIS, l'anno scorso noi abbiamo destinato 1.097.000 euro, mentre quest'anno saliamo sopra il 1.100.000, destineremo 1.123.500 euro al Consorzio dei servizi sociali. Aumenteranno anche, benché già l'anno scorso siano aumentati i trasferimenti alle Associazioni ma anche per i buoni di Natale, quindi per il sostegno alle famiglie che la nostra amministrazione porta avanti già da anni - chiedevo il conforto del mio predecessore Rana ma non lo vedo, glielo chiederò dopo - aumentano i trasferimenti alle Associazioni, come ho detto prima, che ricadono poi nel sostegno alle famiglie, se pensiamo alle Associazioni come la San Vincenzo,

come l'Auser che negli ultimi anni hanno sempre visto crescere il contributo dell'amministrazione, e a fronte di questo contributo, in una rapida discussione che abbiamo avuto nei giorni scorsi il sottoscritto ha notato come l'aumento considerevole che c'è stato negli ultimi anni, non sia ahimè ancora sufficiente a coprire tutte le richieste che provengono dal territorio. Quindi lo sforzo che anche quest'anno vogliamo fare sarà poi quello di destinare ulteriori risorse proprio per queste finalità. Vi sono poi nuove forme di sostegno alle famiglie che l'ufficio casa porta avanti con il locare, che come ho già avuto modo di citare è un sostegno alla locazione in base a determinati requisiti, in questo caso l'età giovane, lasciare la propria, famiglia, oppure casi sociali come ad esempio le donne vittime di stupro, quindi un sostegno che si dà alle persone che hanno già un reddito ma che devono affrontare delle spese per la locazione. Vi è poi il sostegno alla locazione che è un bando che viene fatto annualmente dalla nostra amministrazione e va a sostenere quelle persone che vivono in alloggi privati in affitto ma con redditi medio-bassi. Vi è poi il sostegno alla morosità incolpevole così definita; la morosità incolpevole riguarda i casi di perdita di lavoro, comunque un calo del reddito non dovuto a motivi personali ma legati a fattori esterni, appunto la perdita del lavoro o il problema di un handicap improvviso o di una impossibilità a proseguire nell'attività lavorativa. È aumentato lo stanziamento dell'amministrazione comunale rispetto all'anno scorso che passa - vado a memoria - da 19.000 a 38.000 euro, sostegno che viene anche ovviamente dato dal Governo attraverso la Regione. In realtà, ahimè, lo dico non con nota polemica ma con dispiacere, ahimè la Regione fa solo da passacarte, prende i fondi dallo Stato e li gira ai Comuni, almeno attualmente non è previsto un contributo anche da parte della Regione Piemonte. Mi auguro, nel momento in cui il bilancio regionale verrà approvato, che invece si ritrovino anche delle risorse per sostenere la locazione.

Vi è poi sempre all'interno del nostro Comune - abbiamo già affrontato questo discorso in sede di commissione e se non ricordo male anche in qualche consiglio fa - la situazione del Consorzio Intercomunale Torinese, il famoso CITTADINI, che possiede una serie di alloggi sul nostro territorio, oggi ha cambiato la modalità di gestione del patrimonio immobiliare gestendo direttamente alcuni stabili e attraverso ATC altri stabili, questo sta provocando

qualche rallentamento nell'assegnazione degli alloggi CIT presenti sul nostro territorio, anche perché la macchina organizzativa del Consorzio non è attualmente ancora rodada, ovviamente, essendo partita da troppo poco tempo. Abbiamo già avuto in incontro con il direttore del CIT nei mesi scorsi, avremo un altro incontro cercando di avere delle risposte soprattutto delle disponibilità che sono necessarie a rispondere a determinate esigenze.

Per la questione CIT va ricordato che è una gestione diversa rispetto al patrimonio dell'ATC perché il CIT come Locare prevede determinate regole di accesso, quindi che ci sia un reddito all'interno della famiglia, i canoni sicuramente più alti dell'edilizia popolare, di ATC, ma ridotti rispetto al libero mercato. Questa è più o meno una panoramica, anche se veloce, sull'assistenza.

Faccio solo più due riflessioni sul lavoro e sulle politiche del lavoro, così come ho detto in apertura di intervento rispetto alle considerazioni alle sollecitazioni che venivano fatte. Intanto inquadrano l'attività che l'amministrazione ha portato avanti nel corso del 2014 e in parte con la coda, permettetemi questo termine, anche nel 2015 in questo periodo in attesa che vi sia poi da parte di compagnia di San Paolo un nuovo finanziamento. Il Comune di Orbassano ha portato avanti quattro percorsi di cantieri di lavoro, uno finanziato nel dicembre del 2013 per il 2014 che ha coinvolto 24 persone. La spesa totale a carico del Comune è stata di 55.000 euro, di queste 24 persone 19 erano maschi e 5 femmine. Nel 2014 sulla reciproca solidarietà prima e seconda tranche, poi farò meglio la divisione, la prima tranche finanziata in parte da compagnia di San Paolo per 35.800 euro e 32.000 euro dal Comune più un'integrazione ulteriore a carico del Comune di 7.800 euro, ha visto la partecipazione su tre turni di 24 persone, 17 uomini e 7 donne.

La seconda fase di reciproca solidarietà per un costo complessivo di 43.000 euro totalmente a carico del Comune ha coinvolto 16 persone su due turni di cui 10 maschi e 6 femmine, ed è ancora in corso l'ultimo turno, in concomitanza all'Orbassano in cantiere che sono i 9 cantieristi per sei mesi fatto di concerto con la Città Metropolitana, con la Provincia di Torino e la Regione Piemonte, Provincia di Torino che ha organizzato il sistema Orbassano in cantiere come anche altri cantieri attraverso il Centro per l'impiego, non ha

almeno a oggi finanziato il progetto, l'ha finanziato in parte la Regione Piemonte con 21.435,30 euro e il Comune di Orbassano per la restante parte di 30.562,13 euro. Sono 9 cantieristi per sei mesi, sono stati scelti in base all'età, in base all'ISEE, in base eventualmente ai figli minori. Sicuramente, ho già avuto modo di dirlo e ripeto quella che è una mia personale opinione, vi è poi la necessità quando ci saranno altri cantieri di andare a rivedere l'attribuzione dei punteggi. Dico questo perché noi pensiamo che l'ultimo entrato ha 60 punti quindi il nono in graduatoria ha 60 punti ha anche 60 punti il 28° in graduatoria, quindi è stata fatta - è brutto dirlo - una mera scelta sull'età della singola persona. Io avevo già sollevato, ma questo è l'indicazione che ci è stata data dagli uffici della Provincia di Torino e ci siamo adeguati, io sollevo qualche perplessità. Ovviamente l'età minima per entrare era 45 anni, l'ultimo entrato quindi il 9° in graduatoria ha 61 anni. Il 28° con lo stesso punteggio ne ha 46, quindi probabilmente andrà inserita anche una distinzione, non so come, e qua chiedo a tutti i consiglieri anche di farsi portavoce ed eventualmente dare delle indicazioni per trovare soluzioni e punteggi diversi perché vi è poi anche una difficoltà umana nel dire a una persona di 46 anni "sei troppo giovane, non ti faccio lavorare"; è anche difficile la gestione e la comprensione da parte dei cittadini che partecipano a questo bando. Per fare una sintesi nel corso del 2014 contando anche l'ultima tranche che ho detto all'inizio del 2013 sul 2014, la città di Orbassano ha speso 225.597,43 euro di cui 168.000 di fondi propri, 21.435 della Regione 35.800 euro della compagnia di San Paolo. L'intenzione dell'amministrazione è ovviamente quella di proseguire su questa linea auspicando che vi sia una involuzione del problema, perché poi di problema sociale parliamo. Complessivamente, e finisco questa parte, sono state coinvolte 73 persone: 24 sul primo, 24 sul secondo e 16 sul terzo e 9 del cantiere della Provincia per sei mesi.

Venendo invece all'Informa Lavoro che era poi la parte richiamata anche in commissione, Informa Lavoro viene affidato alla Cooperativa Orso già da diversi anni, gli orari di apertura sono il lunedì e il venerdì due ore, il martedì vi sono poi delle consulenze orientative su appuntamento. La media complessiva di passaggi a apertura è di quasi 15 persone, vi è poi tutta la statistica, il 49% uomini e il 51% donne il 20% tra i 18 e i 29 anni l'80% sopra i trent'anni. Cosa

fa l'Informa Lavoro? L'Informa Lavoro aiuta nella stesura del curriculum, nella ricerca di corsi di formazione, nell'informazione sugli ammortizzatori sociali, il funzionamento del Centro per l'impiego e l'informazione più generale sui contratti di lavoro e le riforme in atto nel mercato del lavoro; e poi vi è anche il sostegno, se così si può dire personale, alla lettura delle opportunità di lavoro che vengono pubblicizzate ogni volta. Per fare anche qua un esempio il nostro Informa Lavoro si basa sulle proposte che vengono fatte stagionali in Italia o all'estero su vari siti, l'Istituto Colombatto di Torino, il Lavoro senza frontiere, il Lavoro Turismo, l'Informa annunci e altri siti Internet, pubblicizza i corsi professionali che vengono effettuati dall' Enaip, dalla Casa di Carità Arti e Mestieri, dal Cipet, l'Eta Beta, e tanti altri. Ovviamente io mi sono fatto dare la relazione poi magari durante il prossimo consiglio farò le fotocopie e porterò ai consiglieri che sono interessati alle fotocopie. Il sostegno lo dà anche nel costante monitoraggio delle offerte di lavoro che vengono fatte, ad esempio dal sito del Comune di Torino sull'Informa Lavoro, Torino bacheca, Subito, Torino affari, Gioco rapido e quant'altro. Per venire ai numeri ovviamente vi è anche una sinergia con le varie Manpower, G-Group, le Agenzie del lavoro della Provincia di Torino.

Per dare qualche numero e avvicinarmi alla conclusione, nel 2014 le opportunità di lavoro che sono state pubblicizzate su aziende o privati sono 1.277, le offerte di lavoro da Agenzie per il lavoro 4.533, le offerte di lavoro stagionale 2.444, quelle dal Centro per l'impiego 414, per un totale di 8.668 offerte di lavoro; concorsi ce ne sono stati 21 e di chiamate pubbliche invece 20. Ovviamente il lavoro principale che svolge la Cooperativa e l'Ufficio lavoro è quello di instradare le persone in cerca di un'occupazione che hanno perso l'occupazione verso il mercato del lavoro, oggi siamo ancora in attesa, comprendendo anche la difficoltà nel reperire tutti i dati necessari di avere il riscontro dei contratti lavorativi che sono andati a buon fine. Ripeto, con il problema del lavoro temporaneo, con il problema magari del lavoro di 15 giorni e quant'altro, ho chiesto e stanno cercando poi tutte le informazioni per avere dei riscontri oggettivi al lavoro che viene svolto dalla Cooperativa.

Io avrei terminato, se ci sono domande sono a disposizione.

Presidente

Ringrazio l'assessore Puglisi. Direi che possiamo iniziare con gli interventi. Chiedo chi di voi vuole iniziare... Chiedo ai Gruppi per le tempistiche se il capogruppo se vuole magari sviscerare di più gli argomenti, più che altro per il conteggio del tempo. Ha chiesto la parola il consigliere Mango, parla come capogruppo? Prego, ne ha facoltà.

Consigliere Mango

Grazie Presidente. Volevo ringraziare innanzi tutto l'impegno profuso da parte del Sindaco che si è cimentato in una bella avventura, un'avventura secondo me entusiasmante nel momento in cui lui in prima persona segue tutte le tematiche della vita amministrativa. Lo ringrazio perché è ritornato ai vecchi canoni con delle belle slides che permettono di far arrivare il messaggio in maniera diretta non soltanto a chi già mastica un po' di queste cose, ma anche alle persone che non si sono mai cimentate in cifre e previsioni di bilanci. Questo è apprezzabile e da parte del Partito Democratico lo ringraziamo.

Per quanto riguarda invece l'esposizione dell'assessore Puglisi faremo poi una disamina sul suo lavoro. Oggi discutiamo del bilancio di previsione del 2015, che come si dice nell'esposizione è lo strumento di programmazione di breve periodo attraverso il quale gli Enti Locali deliberano annualmente il bilancio di previsione, che è un atto di straordinaria rilevanza sia politica che amministrativa che regola i rapporti tra gli organi di governo politico e quelli di amministrazione, in quanto i primi destinano ai secondi le risorse necessarie per lo svolgimento delle proprie funzioni per l'anno successivo. Osservando come è stato esposto in una slide i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità, così come recita l'articolo 162 comma 1 del Testo Unico, discutiamo quindi di quello strumento di programmazione di risorse degli interventi che è utile sia nel breve periodo che a media e lunga scadenza, che anche per questo motivo viene corredato di un indispensabile strumento quale è il bilancio pluriennale di validità triennale e dal programma dei lavori pubblici per il periodo 2015/2017; il tutto lo abbiamo discusso approfonditamente nelle tre commissioni bilancio. Al riguardo infatti non dobbiamo dimenticare che il predetto bilancio di previsione è senza dubbio

l'atto più importante del Comune che contiene la previsione di somme di denaro relative alle entrate e alle spese che il Comune ha in programma nel corso dell'anno. La conoscenza dell'ammontare delle risorse di cui si può disporre è fondamentale nella costruzione del bilancio previsionale, infatti il valore complessivo delle entrate determina l'entità delle spese, il tutto armonizzato per il raggiungimento del principio del pareggio e quindi ha funzione autorizzativa; sulla base degli stanziamenti del bilancio vengono fissati i limiti all'imposizione di tributi e tariffe, alle spese che gli apparati dell'Ente possono effettuare per le specifiche destinazioni enunciate dal bilancio medesimo nel corso di un esercizio finanziario dal 1° di gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Dobbiamo riconoscere che quest'anno più degli altri anni sono state apportate modifiche rilevanti dallo Stato centrale per la predisposizione contabile del bilancio affinché lo stesso diventi sempre di più fluido e trasparente nella sua predisposizione.

Pertanto come Partito Democratico ringraziamo gli impiegati dell'Ufficio ragioneria e il suo funzionario, con la supervisione del dirigente di settore, per il prezioso e qualificato operato con il quale hanno permesso di definire il bilancio in tempi brevi.

Il bilancio di competenza si attesta su un totale di € 22.106.308 come abbiamo verificato anche dalle slides; sul versante della situazione economica le entrate tributarie, con le entrate per contributi e trasferimenti e le entrate extratributarie ammontano a un totale di 18.015.000.

Per quanto riguarda lo schema del bilancio pluriennale per il triennio 2015/17 notiamo che per il 2015 le entrate tributarie, le entrate da trasferimenti dallo Stato e dalle extratributarie e le entrate provenienti anche dalle alienazioni dei beni e riscossione dei crediti più l'avanzo di amministrazione presunto applicato, si attestano su un totale di 19.621.000 che vanno a coprire il totale delle spese. Possiamo osservare che le cifre del bilancio del nostro Comune hanno un buon andamento lineare e non si discostano di molto rispetto agli ultimi anni, sia per quanto riguarda le entrate sia le spese, anche alla luce di quanto stabilito in termini di stanziamento di spesa previsto dal Decreto Legge 78/2010 ed anche dagli artt. 5 e 6 del Decreto Legge 66/2014. Noi non vogliamo entrare nel tecnicismo delle predisposizioni del bilancio, non è di

nostra competenza, però abbiamo analizzato politicamente le cifre inserite nei vari capitoli e su quelle vogliamo dare un nostro parere.

Non mi ero scritto niente sull'assessore Puglisi e sul suo lavoro anche perché avevamo già notato nelle commissioni una sua grande volontà, anche a seguito di insistenti sempre più pressanti richieste da parte del sottoscritto e quindi dal Partito Democratico di un impegno maggiore per quanto riguarda la questione dei cantieri di lavoro con un'attenzione maggiore specialmente in un periodo così difficile come questo. Il messaggio riguardo questa attenzione maggiore era arrivato verso la fine dell'anno scorso, grazie anche all'assessore Rossi che aveva stanziato 50.000 euro al di fuori dei vecchi stanziamenti, il che mi ha fatto enorme piacere anche perché, ripeto, dava seguito a una nostra impellente richiesta ma anche a seguito delle ripetute richieste di aiuto da parte di molti cittadini che avevano perso il posto di lavoro.

Questo cosa ci facilita, Un impegno dell'assessore Ettore Puglisi ha fatto sì che si siano impiegate più persone, si è data un'opportunità a cittadini in difficoltà ottenendo un duplice effetto: il primo, quello di aver dato una risposta immediata a molte più persone rispetto agli anni passati, secondo abbiamo dato l'opportunità a queste persone di non venire a chiedere "l'elemosina" o un intervento a sostegno della propria famiglia da parte degli Enti assistenziali territoriali. Quindi un duplice effetto che riteniamo molto positivo ed apprezzabile e io immagino che su questo sia basato l'impegno dell'assessore Puglisi. Pertanto siamo fiduciosi che il percorso intrapreso con sforzo fuori dai vecchi canoni porterà ottimi risultati. Devo ringraziare l'assessore Puglisi che ha integrato ulteriormente i nostri dati con nuove cifre e numeri; inoltre non si è fermato a questo ma ha verificato in modo apprezzabile anche l'ambiente esterno che circonda il nostro Comune e questo vuol dire tenere il polso della situazione occupazionale sul territorio. Io lo ringrazio a nome del Partito Democratico e accolgo l'invito che ci ha fatto poc'anzi a collaborare insieme per trovare soluzioni migliorative, noi siamo a disposizione dell'ufficio e dell'assessore Puglisi.

Per quanto riguarda la IUC e le relative aliquote di IMU e TASI, come abbiamo visto anche dalle slides riscontriamo a fronte di un bilancio positivo che le aliquote sono rimaste invariate e per onestà intellettuale riscontriamo che sono

più basse rispetto ai Comuni del circondario. Altra nota positiva è aver tolto anche il balzello della partecipazione alla TASI dello 0,1‰ agli affittuari degli alloggi, cosa molto positiva e i nostri voti di astensione sono andati in questo senso.

Per quanto riguarda invece l'addizionale IRPEF sarebbe interessante verificare, visto che Bruino lo ha applicato e anche qualche altro comune, verificare per il prossimo bilancio facendo ovviamente delle simulazioni ad hoc, se l'aliquota nostra dello 0,5‰ potesse diventare proporzionale in base al reddito, cosa di cui potrebbero beneficiare sicuramente molti lavoratori e pensionati con redditi bassi.

Per la TARI notiamo sostanzialmente che sono state confermate le suddivisioni dei costi sulla parte variabile e fissa, fissata al 68% e al 32% nel piano finanziario. Non sappiamo comunque se verrà poi confermata anche la possibilità di questa leggera diminuzione del costo di gestione che abbiamo avuto quest'anno e quindi ripartirle il beneficio fra tutti gli utenti. Certamente andrebbe verificato e monitorato maggiormente il territorio affinché alcune sacche di resistenza o di inefficienza del servizio possano penalizzare la buona raccolta differenziata e farci correre il rischio di perdere il premio dal CONAI. Prendiamo atto che anche in base all'art. 172 comma 1 lettera E del decreto legge 267/2000 con il quale il Comune con una delibera allegata al bilancio di previsione con la quale determina le tariffe per i servizi a domanda individuale e i tassi di copertura in percentuale il costo di gestione risulta invariato rispetto all'anno scorso e anche agli altri anni come abbiamo visto anche nelle slides, e le rette degli asili, le concessioni di loculi, impianti sportivi, trasporti funebri, e la mensa dei dipendenti che non aumentano, quindi la nostra astensione è andata anche in questo senso.

Purtroppo nella delibera della programmazione triennale del fabbisogno del personale, mi dispiace ma qua il Sindaco a nostro avviso ha commesso non dico un grave errore ma un errore sulla programmazione del fabbisogno del personale - ovviamente questo è quello che pensiamo noi del Partito Democratico. Siamo contenti che due dipendenti passino dal 60% in part-time al 100 in full-time ampliando il proprio orario di lavoro con maggiore disponibilità per il Comune a fronte di un impegno di spesa modesto. Però

prevedere due assunzioni al 30% una con la categoria C e una con la categoria D alle dirette dipendenze del Sindaco oltre alle tre già presenti in segreteria del Sindaco ci sembra davvero un'esagerazione, è un lusso che il Comune di Orbassano non si può permettere, non tanto per la disponibilità di denaro quanto alle tante esigenze della cittadinanza. Tanto per cominciare ci sono tre unità che vanno in pensione quest'anno: sicuramente verrà a mancare negli Uffici interessati quel supporto indispensabile a far fronte, specialmente se sono a contatto con il pubblico, a quel sostegno in termini di risorse umane per fronteggiare le esigenze dei cittadini, anche se la normativa per l'anno 2015 prevede la facoltà di assunzioni teoriche per una spesa pari al 60% relativo al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, riteniamo ingiustificata, per quanto riguarda il Partito Democratico, l'assunzione di un'assistente particolare per le attività di supporto ai rapporti istituzionali, alle dirette dipendenze del Sindaco con categoria D che è un'assistente al Sindaco per monitorare i consumi energetici del patrimonio pubblico che possono fare tranquillamente gli uffici preposti. Riteniamo quindi fuori da ogni logica pudica l'atteggiamento del Sindaco con queste manovre di assunzione di due unità alle proprie dipendenze, sarebbe utile e proficuo che le assunzioni venissero dirottate ed impiegate negli uffici che presentano carenze di personale al fine di mantenere i servizi di buon livello ai cittadini. Infine confidiamo e auspichiamo che le spese messe nel bilancio triennale dei lavori pubblici, in particolare quelle relative al 2015, siano espletate specialmente quelli previsti nella manutenzione delle strade dove sono previsti solo 200.000 euro, ma che probabilmente non bastano per poter mettere mano agli interventi che necessitano sul territorio.

Ci è dispiaciuto che sia stata cancellata la programmazione dei lavori sulla ex Leonardo da Vinci per il nuovo Municipio. Ho notato con piacere invece che sono stati messi nelle slides, quindi probabilmente verrà intrapreso un nuovo percorso probabilmente, perché ho visto che questi soldi sono andati poi ad ingrossare i residui – ma questa è una questione di cui parleremo poi la settimana prossima.

Guardando però le slides mi rincuora perché sono stati elencati e quindi speriamo che vengano messi in piedi, compreso anche l'intervento a fianco

della la pista ciclabile di cui ha parlato il Sindaco; anche noi siamo d'accordo di allargare la pista sulle sponde del Sangone, pista che è essendo è utilizzata sia dai pedoni che dai ciclisti è un po' stretta e a rischio di incidenti. Su questo penso che si andrà a mettere mano come è stato detto dal Sindaco e questo ci fa veramente piacere.

Ci è dispiaciuto anche non aver visto in bilancio l'aggiunta di qualche punto luce in più nel corridoio del parco della ghiacciaia che porta in via Malosnà, una richiesta che era stata fatta circa due anni fa da parte di molti cittadini che abitano nelle parti di via Malosnà. Quest'anno non abbiamo visto nulla e sono passati due anni; adesso vedo che è prevista la costruzione di un parco e non ne conosciamo i tempi di realizzazione. Intanto sono passati due anni e non so quanto tempo debba ancora passare, comunque quei cittadini si ritrovano ad attraversare quel giardino molto ampio al buio con rischi per la sicurezza. Noi ci aspettavamo che venisse fatto qualche tipo di lavoro almeno per sopperire alla carenza di illuminazione. Dal momento che le scelte operate da questa amministrazione sono state puramente politiche su buona parte del bilancio, pur condividendo alcuni aspetti positivi derivanti da gestioni precedenti, riteniamo che le osservazioni fatte nell'ultima parte dell'intervento non siano assolutamente condivisibili, anzi da noi fortemente avversate. Per queste motivazioni il nostro voto è contrario a questo bilancio di previsione. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango. Chiedo chi vuole fare degli interventi ... Ha chiesto la parola il consigliere Bona, ne ha facoltà.

Consigliere Bona

Grazie Presidente. Per quanto riguarda il bilancio previsionale 2015, possiamo dire che riflette ed evidenzia le scelte compiute dall'amministrazione. Tale amministrazione ha sicuramente avuto un occhio di riguardo nei confronti dei cittadini, in primis con la scelta di non aumentare le tariffe a domanda individuale. Questo ha fatto sì che soprattutto per quanto riguarda le tariffe della mensa scolastica e dell'asilo nido tuttora invariate da molti anni, si sia

dato un respiro alle famiglie orbassanesi. Attenzione particolare nei confronti delle attività produttive con la possibilità di avere una maggior quota di TASI detraibile e con la riduzione globale dell'aliquota dal 10,3 al 10,1 è sicuramente un elemento importante di questo bilancio previsionale. Il fatto poi di avere abolito la parte di TASI spettante all'inquilino non può che essere apprezzato; si deve evidenziare anche l'attenzione nei confronti del sociale con la quota pari a 950.000 euro destinata al CIDIS per l'assistenza ai cittadini più in difficoltà. Si deve sottolineare come i sempre minori trasferimenti statali o regionali non siano certo un aiuto per i Comuni che devono sempre più contare sulle proprie forze per reperire le risorse per garantire i servizi ai propri cittadini. Tuttavia probabilmente poteva essere fatto qualcosa in più; noi ovviamente essendo l'opposizione non partecipiamo alla stesura del bilancio e quindi non è stato possibile da parte nostra mettere in atto dei correttivi che avremmo desiderato. Pertanto fatte tutte queste premesse il nostro voto non potrà che essere di astensione. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Bona, ha chiesto la parola la consigliera Pirro, ne ha facoltà.

Consigliera Pirro

Grazie Presidente. Abbiamo esaminato velocemente il bilancio. Prima abbiamo fatto solo delle dichiarazioni di voto sulle varie delibere che lo accompagnavano. Ovviamente possono essere sembrati strani i nostri voti contrari su alcune cose come la TASI con le detrazioni per i nuclei con disabili, l'abbattimento dell'aliquota complessiva per le seconde abitazioni e le attività commerciali; il problema è che pensiamo che si potesse fare qualcosa in più, nel senso che va bene andare incontro ai costruttori che pagheranno di meno se non niente sugli appartamenti invenduti, va bene aver abbassato le aliquote sulle seconde case e sulle attività commerciali, ma sulla prima casa per esempio sulla TASI non si è fatto praticamente niente, tranne la detrazione di 50 euro per i nuclei familiari con disabili, che per carità va benissimo e ci trova pienamente d'accordo, ma speravamo che si potesse fare qualcosa in più. ...

Allora si poteva forse lasciare sulle seconde case quello che era e fare uno sconto sulle prime, sulle famiglie più in difficoltà ... Ma io sto dicendo la mia opinione, mica sto dicendo che doveva fare quello che dico io. Io sto esprimendo il mio parere e le motivazioni del voto contrario del Gruppo del Movimento 5 Stelle, se avessimo avuto le stesse idee non saremmo seduti sulle parti opposte del Consiglio...

Tornando al punto, dal nostro punto di vista pensavamo che sulle prima case siccome per tutto l'anno scorso abbiamo segnalato che soprattutto per le case con le rendite catastali più basse, quindi quelle di famiglie più povere, magari anche più in difficoltà in questo momento, c'era uno squilibrio rispetto a quello che si pagava precedentemente di IMU, l'avevamo segnalato e poi i conti e le parole dei cittadini ce l'hanno confermato, speravamo che si potesse fare qualcosa in più per andare incontro alle famiglie più in difficoltà: si poteva fare qualcosa sui nuclei familiari con l'ISEE più basso, si potevano fare tante cose secondo noi per le famiglie in difficoltà in un momento ancora di grave crisi come è stato segnalato sia dall'assessore Puglisi, sia dai colleghi. Questi erano i motivi del nostro parere contrario sulle delibere e sulle aliquote.

Anche sui servizi a domanda individuale abbiamo dato un voto contrario, non perché non siamo contenti che siamo il Comune che paga la mensa meno cara, assolutamente, ovviamente non è quello il punto che ci trova in disaccordo, per esempio sul nido è vero che abbiamo delle tariffe basse, però sopra i 18.000 euro di ISEE non abbiamo nessuna gradualità nella spesa mentre invece altri Comuni hanno una gradualità della spesa a carico delle famiglie, va bene, 405 è una tariffa bassa, ma non ha lo stesso peso su una famiglia con un'ISEE di 18.000 euro così come su una famiglia che magari ha un'ISEE di 25.000 euro: l'impatto è diverso sul bilancio familiare, e riteniamo quindi che sui servizi si possa fare una gradualità maggiore della spesa, così come continua a sembrarci assurdo che il gettito da parte degli impianti sportivi sia a livelli prossimi allo zero, ne abbiamo già discusso, quella è la nostra opinione. Per quanto riguarda il piano finanziario della TARI, non è che anche lì ci dispiace che c'è un risparmio per le famiglie orbassanesi; ci dispiace invece che non sia possibile applicare da subito la tariffa puntuale, visto che il Sindaco quando ci ha presentato il piano della tariffa puntuale ha detto che le strutture sono già

tutte presenti, già adesso in pratica a livello comunale, quindi su grandi livelli, si paga in base agli svuotamenti non vediamo perché non si possa fare un piccolo sforzo in più non aspettare di cedere il servizio ai privati, cosa su cui siamo totalmente contrari e si potrebbe fare già la tariffazione puntuale per tutti i cittadini del servizio così come è già adesso. Nell'insieme pensiamo che l'impianto del bilancio, per quanto abbia degli aspetti sicuramente positivi per la cittadinanza, abbiamo potuto apprezzare in questi mesi il fatto che siamo comunque un Comune con i conti in ordine, rispettiamo il Patto di Stabilità, ci sono tante cose che funzionano l'abbiamo sempre riconosciuto quando è stato il caso a questa maggioranza non ne abbiamo mai fatto mistero, lo abbiamo detto in commissione e non ci nascondiamo certo nel dirlo durante il Consiglio Comunale, ma è l'impianto complessivo e la linea politica che su molti aspetti non ci trova d'accordo, così come per esempio il fatto più di un anno fa, forse un anno e mezzo, questo consiglio all'unanimità aveva approvato una mozione per l'istituzione del wi-fi in alcune piazze e stiamo ancora aspettando, ancora in questo bilancio non ne abbiamo trovato traccia, non se ne è discusso; si tratta di una spesa su un bilancio complessivo di entrate di previsione di 22.000.000 di euro, la spesa per poter istituire dei punti hot spot pubblici è irrisoria, è l'equivalente di una famiglia monoreddito che deve trovare il modo di rosicchiare dieci euro per una spesa qualunque, fatte le debite proporzioni; in tutte le famiglie ci sono delle spese fisse, l'affitto, il mutuo, le utenze, le bollette, la mensa dei figli e il vitto, ma penso che qualunque famiglia magari sia capace di trovare dieci euro per una spesa meno primaria, meno importante, ma che comunque si sente necessaria. Il wi-fi non è un capriccio dei consiglieri di minoranza, il Sindaco ci ha detto nelle comunicazioni che è andato a sottoscrivere il protocollo d'intesa con i Comuni vicini per la valorizzazione dell'area di Stupinigi, ha parlato più volte in quest'aula della vocazione turistica di Orbassano, della voglia di attrarre turisti, altri cittadini dei paesi confinanti per venire qui, venire a spendere i loro soldi, abbiamo presentato la candidatura come città europea dello sport per il prossimo anno, vogliamo attrarre giovani, gruppi sportivi anche dall'estero, dal resto d'Europa, poi arrivano qua con il bisogno di "connettività" che c'è al giorno d'oggi, e girano per una piazza e non hanno un hot spot wi-fi: non credo che sia una

bella immagine al giorno d'oggi, di sicuro non ci facciamo una gran bella figura rispetto a paesi anche più piccoli di noi che invece offrono questo ai turisti e a chi viene da fuori. Perché ai ragazzi che arriveranno magari dalla Polonia per le gare sportive, se tutto andrà in porto, non è che possiamo dire: ma ce lo avete a casa il wi-fi, perché saranno fuori casa in un paese straniero e non ce lo avranno a disposizione. Chiudo solo con un piccolo inciso su questo, il paese di origine di mio suocero è un piccolo paese di circa 1000 abitanti nel Molise su una collina sperduta lontana da tutto, eppure nella piazza hanno trovato il modo di fare uscire dalle pieghe del bilancio il wi-fi pubblico, così i cittadini che vanno lì durante l'estate, i turisti dei paesi vicini chiunque passa di là può avere una connessione gratuita.

Per tutte queste ragioni il nostro voto sul bilancio previsionale sarà contrario. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Pirro, ha chiesto la parola la consigliera Bosso, ne ha facoltà.

Consigliera Bosso

Buonasera a tutti. Dei lavori effettuati in commissione sono emersi i punti cardine di questo bilancio di previsione 2015 che muove i suoi passi partendo da tre assunti fondamentali: non mettere le mani in tasca ai cittadini con maggiori tasse, non effettuare tagli ai servizi, non pregiudicare lo sviluppo del paese sacrificando gli investimenti. In quest'ottica si inseriscono anche le novità che le normative in materia di bilancio ha predisposto a partire già dal 2015 delle quali dirò in seguito; l'amministrazione nell'operare sulla materia della tassazione, ha tenuto conto del difficile momento economico che gran parte delle famiglie e delle imprese stanno vivendo, prevedendo una diminuzione d'imposta ed una rimodulazione della stessa con conseguenti risparmi diretti o con maggiore deducibilità. In un contesto in cui la tassazione IMU e TASI orbassanese nel 2014 era pari a 10,3 più bassa di 0,3 punti percentuali rispetto all'imposizione nazionale prevista a 10,6 e di quella dei Comuni vicini, vede un ulteriore taglio al 10,1 con una diminuzione di 0,2

punti percentuali a favore dei cittadini e delle imprese. I proprietari di seconde case fruiscono di un taglio pari allo 0,2 punti percentuali al pari dei proprietari di aree fabbricabili, le imprese edili che posseggono alloggi invenduti vengono esentati dal pagamento della TASI; i proprietari di edifici industriali attraverso una rimodulazione di percentuali tra IMU e TASI ricevono un vantaggio anche in termini di deducibilità dei costi, si mantengono inalterate le agevolazioni in termini di esenzione come il 2014 e aumentano le detrazioni su TASI prima casa per i nuclei familiari con la presenza di componenti portatori di handicap; si abolisce la TASI della quota dello 0,1 punto percentuale in capo agli affittuari, tutto questo si pone l'obiettivo di dare un po' di ossigeno all'economia locale alla salvaguardia delle categorie più deboli. Al fine invece di perseguire obiettivi di equità e giustizia sociale, si richiede a coloro i quali effettuano il comodato d'uso a seguito di una forte riduzione della tassazione del 2‰, la registrazione del contratto al fine di evitare furberie ed elusione, anche a scapito di quei cittadini che adempiono con correttezza ed onestà ai doveri richiesti loro. In materia di trasferimenti abbiamo notato come anche quest'anno le incertezze del governo non aiutino i Comuni nel loro compito, ma si pongano come ulteriore scoglio da superare. Solo in questi giorni abbiamo appreso che il taglio del contributo di solidarietà è pari a quasi 500.000 euro; si nota altresì che la Regione per il 2015 non stanzierà i 45.000 euro per la fornitura di libri di testo agli alunni della scuola secondaria superiore, e anche il contributo della Provincia per le attività culturali diverse di € 23.500 passerà a miglior vita. Dal lato spese in commissione si è appurato come l'amministrazione abbia puntato a mantenere i servizi inalterati e abbia incrementato non i costi di gestione amministrativa ma di sviluppo e manutenzione del territorio: infatti sono state stanziare maggiori risorse per la manutenzione dei parchi e giardini e sono stati anche previsti incrementi e risorse per la manutenzione straordinaria dell'illuminazione laddove risulti carente. Nell'affrontare l'esame del capitolo della spesa per l'assistenza scolastica, la refezione ed altri servizi, si è preso atto che il costo del servizio delle refezioni scolastiche costa al Comune circa 1.000.000 di euro a fronte di un esborso da parte delle famiglie di neanche il 50%. A chi dice che l'amministrazione non ha a cuore le famiglie non ha davvero cuore oltre che

coscienza. Un piccolo incremento è stato previsto nella previsione di spesa per l'inserimento scolastico di alunni portatori di handicap, sono state mantenute inalterate le risorse per affrontare la spesa dei cantieri di lavoro in materia di politiche del lavoro, in materia di investimenti la liquidazione dell'ultima tranche di finanziamenti del TRM permette di finanziare i tre parchi dei quali ha parlato il Sindaco oltre all'ampliamento della pista ciclabile. Questo dà risposta a chi sostiene con comunicazioni da strada o ha in passato sostenuto, che Orbassano è consumatore di suolo; Orbassano dà servizi ed opera incentivando quelli presenti, non costruisce centri commerciali di grandi dimensioni a raggiera sul perimetro di altri Comuni a scapito del commercio degli stessi e meno che mai ne incrementa lo sviluppo. Sono diverse le opere già finanziate anche con bilanci precedenti previsti per il 2015, con interventi come nuovo Municipio, il contenimento energetico alla scuola Gramsci, il recupero e la messa in opera di una nuova scuola materna, la sistemazione strutturale della palestra Leonardo da Vinci, l'ultimazione della nuova biblioteca e la costruzione di un nuovo blocco di loculi consentiranno sempre migliori e maggiori servizi alla cittadinanza, oltre che un risparmio di risorse economiche. Infine, in commissione si è preso atto di un provvedimento del Governo e precisamente il D.Lgs. 118 del 2011, integrato e corretto dal D.Lgs 126 del 2014, la cui ratio è consentire un'uniforme lettura dei bilanci degli enti locali che condizionerà la redazione dei bilanci negli anni futuri, ma già a partire dal 2015 ha contagiato ed ha condizionato. Si tratta di un cambiamento in sostanza della rilevazione dei fatti di gestione che implicano cambiamenti organizzativi e un complicato lavoro di ricognizione e descrizione dei fatti. Per questa ragione ringrazio sin da ora gli operatori e i responsabili che stanno dimostrando grande professionalità in un contesto di isterismo collettivo del governo, attaccato da un attacco di follia riformista senza raziocinio né programmazione che ha scaricato sulle pubbliche amministrazioni oneri e responsabilità, tagliando le risorse finanziarie ed umane ma richiedendo oneri burocratici ben oltre il limite della normalità. Concludo dicendo che una previsione di bilancio che tiene conto dei suddetti obiettivi dimostra grande attaccamento al proprio territorio e responsabilità nei riguardi dei suoi cittadini. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Bosso. Chiedo chi vuole fare ancora degli interventi...
Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta.

Grazie Presidente. A questo punto mi limito se non ci sono ulteriori interventi a fare una dichiarazione di voto per tutta la maggioranza, una dichiarazione di voto ovviamente favorevole. Abbiamo visto che nel corso degli anni manteniamo sempre gli stessi cliché, non mettiamo le mani in tasca ai cittadini, diamo i servizi con costi inalterati, creiamo una politica di sostegno alle fasce più deboli, che sono vessate dalla crisi, diamo una mano alle attività produttive nel tentativo di trovare la soluzione a questa crisi. D'altro canto facciamo il massimo, posto che siamo anche vessati non poco dagli Enti statali, sia in termini di mancati versamenti delle contribuzioni necessarie a garantire i servizi essenziali, sia in termini di vincoli dettati dal Patto di Stabilità. Si tratta di un bilancio virtuoso, ormai è da otto anni che lo diciamo, conseguentemente la dichiarazione di voto che possiamo fare come maggioranza è una dichiarazione di voto assolutamente positiva. Concludo solo con i ringraziamenti di prammatica a tutti gli uffici che hanno consentito di realizzare in così poco tempo un bilancio strutturato in maniera così dinamica e così precisa e puntuale. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Se non ci sono più interventi lascio per la conclusione la parola al Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie Presidente. Alcune cose qua e là. Sulla addizionale comunale IRPEF per esempio c'è un fondo che abbiamo definito già l'anno scorso con i sindacati che ogni tanto qualcuno usa per le fasce più deboli, c'è una sorta di rimborso dell'addizionale comunale IRPEF, quindi anche questo è da tenere in conto, abbiamo un'addizionale comunale IRPEF più bassa rispetto a tutto il territorio e in più facciamo ancora un rimborso su alcune fasce deboli dove la

restituiamo fisicamente; più di così non riesco a fare sull'addizionale comunale. Tenete conto che questa questione dei due dipendenti al 30% in supporto all'attività di indirizzo e controllo del Sindaco vanno a compensare più o meno la mancanza di un assessore in termini economici, noi stiamo viaggiando con un assessore in meno, quindi o faccio una scelta o ne faccio un'altra, la mia segreteria lavora veramente over quota, di più non riesce veramente a fare, io non posso che ringraziarli tutti i giorni, visto che non posso neanche gratificarli in altro modo perché mi è vietato, quindi a forza di dire grazie tutti i giorni mi sono anche un po' stancato e forse si saranno anche stufati loro di ascoltarmi a dire grazie, però continuano a farlo lo stesso, e questo mi fa piacere ma da un lato mi sento un po' penalizzato in questa cosa. Sono scelte, sono scelte che ritengo porteranno i loro frutti e che secondo me si vedranno in termini di maggiore efficienza e di riduzione anche di costi attraverso alcuni interventi.

Io non voglio polemizzare con la consigliera Pirro però io non riesco a capire come uno che è proprietario di una casa sia per forza in una famiglia bisognosa ... parliamo di prima casa, la pagano mica gli affittuari, la pagano quelli che sono proprietari, se sono proprietari di una casa e pagano l'1,5‰ sulla prima casa non venite a dirmi che sono famiglie bisognose; sono proprietari di una casa, non è detto che siano ricchi, non è detto che siano poveri, magari c'è qualcuno che è bisognoso e magari c'è qualcuno che sta benissimo, però non è una fascia definita bisognosa quella dei proprietari di una casa. I bisognosi forse non li conoscete ma sono altre persone, li conosce quotidianamente Ettore quando vanno a trovarlo e gli presentano delle situazioni difficili: quelli sono bisognosi, ma quelli non pagano nulla, perché noi riusciamo attraverso le agevolazioni che diamo, con le riduzioni della TARI, con le riduzioni del pagamento delle bollette, con le riduzioni di qualsiasi cosa, con lo 0,80 del pasto dei bambini, con una riduzione fortissima sulla retta degli asili nido sulle fasce basse riusciamo veramente a fare assistenza ma nel vero senso della parola, vera assistenza. Poi se sono famiglie bisognose con l'ISEE hanno tutti i vantaggi che dicevo prima con riduzioni della TARI, della bolletta della luce, eccetera. Però andare sotto l'1,5 francamente siamo ancora riusciti ad aggiungere quei 50 euro per le famiglie con un portatore di handicap, più di così non si riesce a fare; ma se volete si può anche fare, togliamo l'1,5 e

aumentiamo le tariffe come fanno gli altri Comuni e abbiamo risolto il problema. Solo che gli altri Comuni aumentano le tariffe e aumentano anche la tassazione. Ci dobbiamo capire un po', o teniamo basse le tariffe e riusciamo anche a tenere bassa la tassazione, oppure se volete che cancelliamo completamente la tassazione per forza qualcosa dovremo aumentare, le tariffe, se no come vado a compensare questa cosa? Con questo non pretendo che voi votiate a favore perché giustamente l'opposizione deve fare la sua parte, però siamo il Comune con la tassazione più bassa, con la tariffazione più bassa, i servizi a domanda individuale più bassi, scusatemi ma più di così non riesco veramente a fare; poi è giusto, voi fate il vostro lavoro. Per il wi-fi quando avremo disponibilità lo faremo, ma non è un sopporto alle famiglie bisognose, il wi-fi, rendiamocene conto, hanno tutti lo smartphone con la tariffa comprensiva del collegamento Internet. Posso capire se uno va all'estero, a parte che non verranno i ragazzi dalla Polonia ma siamo noi che andiamo là, ma posso capire se qualcuno va all'estero, allora la tariffazione costa, perché anche io quando vado all'estero tolgo il collegamento dati e non lo uso, oppure se sono in albergo che ha il wi-fi mi collego attraverso il wi-fi dell'albergo, ma altrimenti sopravvivo lo stesso. Non è che gli facciamo il wi-fi perché la gente scende in piazza a consultarsi Internet e poi se ne torna a casa, questa cosa fa un po' ridere. L'ho detto e lo farò il wi-fi libero in alcune zone dove uno sta lì seduto, prende il sole e gli viene voglia di guardare Internet e invece di utilizzare la sua tariffa utilizza l'agevolazione del Comune, va tutto bene, però da lì a farlo diventare un'esigenza per la cittadinanza come se fosse per i cittadini bisognosi, è un po' diverso.

Altra cosa, non l'ho detto mentre ho fatto la relazione perché ho dato per scontato che ne avessimo discusso ampiamente nelle commissioni, ma le agevolazioni che sono state fatte sulle tariffe IMU, TASI e anche addizionale attraverso quel fondo sono consistenti; solo sui comodati d'uso abbiamo cancellato il 2% della TASI, pagavano il 4,5 + il 2 pagavano il 6,5 e pagano solo più il 4,5: questo è un riconoscimento anche ai diritti di famiglia, nel senso che tu hai un alloggio e lo dai a tuo padre o tuo padre lo da a te e non gli paghi certamente l'affitto, quindi non è giusto che lui ci paghi sopra una tassazione come se avesse una seconda casa che affitta.

Abbiamo tolto quella cifra minima che era lo 0,1‰ che avevamo messo sugli affittuari ma avevamo già fatto una scelta bassa l'anno scorso, si poteva viaggiare dal 10 al 30% della TASI e abbiamo messo il 10 quindi lo 0,1, abbiamo tolto anche quello anche perché consideriamo che gli affittuari forse anche se non tutti, forse sono più vicini alle famiglie bisognose, ma siamo sempre lontani dai proprietari di case. Quindi abbiamo anche tolto quello, se andiamo ad analizzare tutto quello che è stato – poi come dicevo l'opposizione deve fare la sua parte – ma se andiamo ad analizzare tutti gli interventi, ci abbiamo lavorato a tavolino per due mesi proprio per andare a ricamare in modo che ogni categoria potesse averne un vantaggio, distribuito più o meno equamente, chi un po' più chi un po' meno, ma distribuito su tutte le categorie, penso che il risultato lo abbiamo ottenuto. Ritengo che con la collaborazione di tutti questo sia stato un buon bilancio, un bilancio in positivo, un bilancio che guarda alla riduzione dell'imposizione fiscale, un bilancio che guarda al recupero e alla ripresa economica; potrà sembrare un'agevolazione alle imprese, ma le imprese falliscono; guardate che se le imprese non vengono aiutate continuano a fallire; di imprese edili ne falliscono quotidianamente a decine perché sono piene di alloggi invenduti e ci pagano ancora le tasse sopra. Non stiamo agevolando dei capitalisti, stiamo agevolando della gente che poi chiude e lascia gli operai per la strada, quindi bisogna tener conto anche di questa gente, abbiamo quindi tolto anche quel 2‰ di TASI che si pagava sugli alloggi invenduti, perché è come se facessi pagare a un negoziante la maglietta che ha invenduta in magazzino, è una follia. Stessa cosa, loro vendono case e non vendono magliette o scarpe, eccetera, ma è assurdo fargli pagare una tassa su un prodotto che lui vende; allora bisogna ragionare anche in questi termini e dare agevolazioni il più possibile a tutti. Noi abbiamo un occhio attento a tutte le categorie, non ci focalizziamo solo sulle fasce basse per motivi politici nostri o sulle fasce alte; noi analizziamo a largo spettro la situazione della cittadinanza e cerchiamo di inserirci qua e là per dare vantaggi a quanti più possibile anche per aiutare l'economia. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Direi che possiamo mettere in votazione.

Favorevoli ... 11 favorevoli

Contrari ... 4 i consiglieri: Pirro, De Giuseppe, Mango e Gobbi

Astenuti ... 2 i consiglieri Russo e Bona.

Votiamo l'immediata eseguibilità:

Favorevoli ...

Contrari ... i consiglieri Pirro, De Giuseppe, Mango e Gobbi

Astenuti ... i consiglieri Russo e Bona.